



## EDUCAZIONE STRADALE



L'educazione stradale, sempre collegata alle altre educazioni, costituisce un aspetto significativo dell'educazione alla convivenza civile.

La scuola svolge in questo settore un ruolo molto importante, per questo già da qualche anno gli alunni di classe III<sup>a</sup> e di classe V<sup>a</sup> seguono specifici percorsi formativi, in classe con gli insegnanti e sulla "strada" con la presenza e la guida della vigilessa, Patrizia Tarocco.

La prevenzione dei comportamenti a rischio e l'acquisizione delle regole iniziano dai primi anni della scolarizzazione e costituiscono un elemento fondamentale dei processi formativi della personalità dell'alunno, che deve essere, quindi, educato al rispetto delle norme di sicurezza e di convivenza civile fin dalla scuola dell'infanzia.

Per gli alunni di classe III<sup>a</sup>, l'azione educativa è finalizzata all'interiorizzazione di norme che regolano la circolazione stradale come pedoni, in modo da metterli in grado di utilizzare la strada in sicurezza per se stessi e gli altri.

Gli alunni di classe V<sup>a</sup>, oltre allo studio dell'ambiente-strada e delle regole che lo caratterizzano, avranno modo, come ciclisti, di studiare la bicicletta, il suo equipaggiamento e le condizioni per circolare in sicurezza (con prova pratica finale e patentino).



